

L'Aquila. Onda d'innovazione - geek festival: un bilancio



L'AQUILA: Innovazione, creatività, idee, responsabilità e merito sono i valori a cui si è ispirata l'iniziativa "Onda di innovazione".

Obiettivo di questo festival diffuso sul territorio è stato quello di costruire un percorso, articolato su più appuntamenti, spalmati nell'arco dell'anno, in grado di veicolare - presso un pubblico sempre più vasto - la possibilità di conoscere meglio le possibilità, le opportunità e gli strumenti necessari per dare vita ai propri progetti imprenditoriali ed esistenziali.

In particolare, l'intento è stato quello di dar vita a una 'rete di spazi di lavoro condiviso' a vantaggio dell'autoimprenditorialità.

Questi spazi comuni sono luoghi dove le persone si ritrovano per lavorare, sperimentare, imparare in una logica di condivisione e di contaminazione tra vita e lavoro, cliente e fornitore, imprenditore e apprendista.

Quest'anno - causa covid - come i principali festival, l'appuntamento conclusivo della manifestazione si trasferisce online: i diversi appuntamenti sono stati trasmessi online (a partire dal profilo FB di L'Aquila che rinasce per poi essere rilanciato sui profili di tutti i partner) e diverse pillole anche sui canali analogici.

Le tre giornate del 18, 19 e 20 dicembre sono state l'occasione per parlare di innovazione sociale, cittadinanza attiva & startup e fare il punto sulle tante iniziative in cantiere per il prossimo anno.

I numeri hanno premiato questa soluzione: 10mila contatti con una permanenza media sui canali molto alta; inoltre i diversi panel hanno avuto la capacità di generare decine di tweet e di condivisioni social.

L'iniziativa è stata organizzata da L'Aquila che rinasce, assieme alla Presidenza del Consiglio Regionale, al Comune dell'Aquila, ai Giovani di Confindustria, a Startup L'Aquila, e con una costante collaborazione con tante associazioni come Rosso d'Aquila, Uomini d'Arme, Mellon, Distretto88, Ludobus, Bambini di ieri e di oggi,

Bandierai dei 4 Quarti, Dentro le Mura.

Si è trattato di una collaborazione che ha permesso di accompagnare Onda d'Innovazione con laboratori, seminari e momenti ludico-ricreativi, nel pieno rispetto delle norme covid e in modalità innovativa.

In particolare, tra i contenuti, è stata evidenziata - per quanto riguarda la **ricostruzione** - la duplice sfida della digitalizzazione e della semplificazione. Inoltre, si è sottolineato l'importanza delle discipline **STEM** perché è in queste 4 materie - Science, Technology, Engineering e Maths - che si annidano le maggiori opportunità lavorative del futuro. Tra 10 anni il mondo del lavoro si arricchirà di professioni per le quali oggi non esiste neanche un nome. E affinché - ancora una volta - le donne non restino escluse è necessario promuovere azioni concrete per aumentare il loro interesse e la loro presenza in questi settori, al fine di ridurre un gender gap che in queste discipline è ancora troppo alto.

La 3 giorni è stata anche l'occasione per parlare di linguaggio inclusivo, legato soprattutto alla declinazione al femminile dei ruoli. Un tema fondamentale per dare il giusto riconoscimento al lavoro e al ruolo delle donne nella nostra società.

Il sindaco Biondi, commentando l'evento ha affermato: "Sono davvero molti i fermenti culturali della nostra città, voglio complimentarmi con i ragazzi di 'L'Aquila che Rinasce' che ci hanno proposto una tre giorni con contenuti di alto livello, fruibili in modalità innovativa".